COMUNE DI MANDELLO VITTA (Prov. NOVARA) SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi; (non ricorre la fattispecie).
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (non ricorre la fattispecie);
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

INIPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (II	vio)			
Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013			
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 €.63.123,81			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 20	015 €. 10.669,00		
Gettito previsto nel triennio	2016 2017 108			
	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione				
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	·			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono quelli rilevabili dal calcolo delle spettanze pubblicato dal			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nel Regolamento com diverse da quelle prev	unale non sono previsto iste dalla legge.	e esenzioni o riduzioni	

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI	INDIVISIBILI (TASI)		
Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731	, legge n. 147/2013	
Gettito conseguito nel penultimo	Accertamento anno 2014 €. 28.936,20		
esercizio precedente	·		
Gettito previsto nell'anno	Accertamento anno 20)15 €. 28.936,20	
precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2016 2017 2018		
	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	·		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013			
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 €. 39.880,92			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 €. 42.965,72			
Gettito previsto nel triennio	2016 2017 2018			

	44.000,00	44.000,00	44.000,00	
Effetti connessi a modifiche	La previsione di bilan	cio è stata fatta in funz	zione del nuovo Piano	
legislative previste sugli anni della	finanziario predispost	o dal Consorzio di Ba	cino Basso Novarese	
previsione	sulla base anche dei c	costi sostenuti dal Comu	ine.	
Effetti connessi alla modifica delle		redisposte in funzione o		
tariffe		P.R. 158/1999, la copert		
	Nel corso dell'anno	verrà effettuata la v	erifica delle superfici	
	dichiarate con le supe	rfici catastali.		
Effetti connessi a disposizioni	Non sono state previste esenzioni o riduzioni da quelle previste			
recanti esenzioni e riduzioni	dalla legge.			
previsti dalla legge				
Effetti connessi a disposizioni	Non sono state previ	iste esenzioni o riduzio	oni da quelle previste	
recanti esenzioni e riduzioni	dalla legge.			
previsti dal regolamento				

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

ADDIZIONALE GOMONALE ALL IN	—			
Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28	settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo	Per l'anno 2014 non è stata applicata la tassa			
esercizio precedente				
Gettito previsto nell'anno	Per l'anno 2015 non è stata applicata la tassa			
precedente a quello di riferimento				
Gettito previsto nel triennio	2016 2017 2018			
	0,00	0,00	0,00	
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote				
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge				
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento				
		·		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 5	07/1993		
Gettito conseguito nel penultimo	Accertamento anno 2014 €. 1.548,46			
esercizio precedente				
Gettito previsto nell'anno	Accertamento anno 2015 €. 1.548,46			
precedente a quello di riferimento				
Gettito previsto nel triennio	2016 2017 2018			
	2.500,00	1.816,62	1.814,77	
Effetti connessi a modifiche	Nessuno			
legislative previste sugli anni della	Resta confermato che	comunque si procedera	à, in linea di massima,	
previsione	ad accertare il dato de	l riscosso.		
Effetti connessi alla modifica delle	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli			
tariffe	aumenti dei tributi loca	li, ad eccezione della T	ARI	
Effetti connessi a disposizioni	·			
recanti esenzioni e riduzioni				
previsti dalla legge				
Effetti connessi a disposizioni				
recanti esenzioni e riduzioni				
previsti dal regolamento				

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 50	07/1993		
Gettito conseguito nel penultimo	Accertamento anno 2014 €. 0,00			
esercizio precedente				
Gettito previsto nell'anno	Accertamento anno 2015 €. 11,00			
precedente a quello di riferimento				
Gettito previsto nel triennio	2016 2017 2018			
	500,00	500,00	500,00	
Effetti connessi a modifiche	Nessuno.			
legislative previste sugli anni della				
previsione				
Effetti connessi alla modifica delle		2016 prevede, per il		
tariffe	aumenti dei tributi loca	ıli, ad eccezione della T	ARI	
Effetti connessi a disposizioni				
recanti esenzioni e riduzioni				
previsti dalla legge				
Effetti connessi a disposizioni				
recanti esenzioni e riduzioni				
previsti dal regolamento				

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Dal 2016 inizierà la bonifica di tutta la banca dati dei tributi locali e verranno effettuati controlli con la banca dati immobiliare messa a disposizione dell'Agenzia del Territorio.

Resta confermato che comunque si procederà, in linea di massima, ad accertare il dato del riscosso e/o il dato inviato a riscossione coattiva.

Fondo di solidarietà comunale

Il valore della previsione è quello pubblicato dal Ministero dell'Interno.

Proventi sanzioni codice della strada

E' volontà dell'Amministrazione procedere al controllo del territorio e pertanto sono state programmate delle uscite con l'Autovelox su strade comunali interne: Il valore dell'entrata sarà comunque accertato per cassa.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
FASE	ENTI	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Non sperimentatori	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione		
Tassa rifiuti	SI	Emissione ruoli non interamente riscossi		
Proventi recupero evasione tributaria	SI	Incertezza dei tempi di pagamento		
Proventi sanzioni codice della strada	SI	Per la parte a ruolo con Equitalia per		
		somme non riscosse		
Illuminazione votiva	SI	Per possibili mancati pagamenti		
Fitti reali di fabbricati	SI	Per possibili mancati pagamenti		
Fitti fondi rustici	SI	Per possibili mancati pagamenti		
Proventi concessioni cimiteriali	SI	Per possibili mancati rinnovi delle		
		concessioni scadute		

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

o **metodo C**: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni	5.000,00	Consultazioni elettorali o	5.000,00
elettorali a carico di altre PA		referendarie locali	
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di	
		aziende e società e gli altri	
		trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta	10.000,00	Sentenze esecutive ed atti	
all'evasione tributaria		equiparati	
Proventi sanzioni Codice della	3.000,00		
Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ²		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	18.000,00	TOTALE SPESE	5.000,00

_..__

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Manutenzione Piazza Comunale	5.400,00	0,00	0,00
Manutenzione strade e giardini	5.000,00	8.000,00	8.000,00
Asfaltatura strade comunali	13.000,00	15.400,00	15.400,00
TOTALE	23.400,00	23.400,00	23.400,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Concessioni cimiteriali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti dello Stato	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	23.400,00	23.400,00	23.400,00

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
NEGATIVO	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
NEGATIVO	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CISA 24	10,27
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,11
CONSORZIO CASE VACANZE	0,04

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUA NOVARA VCO	0,007

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del è stato rinviato all'anno 2016:

- l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui principio allegato 4.3 al D.Lgs. n. 118/2011 e conseguente integrazione della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del Piano dei conti integrato, strumentale all'integrazione di cui sopra;
- l'adozione del principio del bilancio consolidato, di cui al principio allegato 4.4 al D. Lgs. n. 118/2011.